



Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO



ASSOCIAZIONE
BENI ITALIANI
PATRIMONIO
MONDIALE

PERCORSI E PROCESSI DELLE DESIGNAZIONI UNESCO VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

REPORT INCONTRO 25 MARZO

Si è tenuto venerdì 25 marzo, in modalità on line sulla piattaforma GotoMeeting dell'Associazione B.I.M. il primo incontro del progetto *PERCORSI E PROCESSI DELLE DESIGNAZIONI UNESCO VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE*, ciclo di webinar da realizzarsi nel corso dei prossimi mesi. Scopo di questo primo incontro è stato il reciproco conoscersi fra i rappresentanti delle designazioni UNESCO, la presentazione del progetto e la raccolta di input per la costruzione dello stesso, nonché il creare la prima impalcatura di una rete di lavoro sul tema dello sviluppo sostenibile.

Hanno partecipato all'incontro:

- Enrico Vicenti - Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO - (CNIU)
- Carlo Francini - Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale (ABIPM)
- Ingrid Veneroso - ABIPM
- Paolo Orefice - Coordinamento delle Cattedre UNESCO del settore Sviluppo Umano e Cultura di Pace
- Rosa De Pasquale - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)
- Chiara Bocchio - Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO (AIGU)
- Benedetto Zacchioli - European Coalition of Cities against Racism (ECCAR)
- Giuseppe Vignali - Rete MaB UNESCO
- Teresa Gualtieri - Federazione Italiana dei Club e Centri per l'UNESCO (FICLU)
- Paolo Nofri - Coordinamento Learning Cities
- Rappresentante BENECON per Carmine Gambardella - Coordinamento Cattedre UNESCO del settore tecnologia, resilienza e sviluppo sostenibile
- Antonio Aloia - Rete Geoparchi UNESCO
- Vittorio Salmoni - Coordinamento Città Creative
- Carla Guetti - MiBACT/Scuole UNESCO
- Irene Galuppi - ABIPM
- Alessandra Tamascelli - ABIPM

Ad aprire l'incontro **Enrico Vicenti**, Segretario Generale della CNIU. "Abbiamo pensato di cominciare a lavorare sul principio di intersectorialità dell'Agenda 2030, giacché se ne parla diffusamente da 5 anni e spero che la conoscenza dell'Agenda sia diffusa. E' però il momento di passare oltre, approfondire target per target e fare riferimento a misuratori comuni, e se non ci fossero costruirli insieme, per capire in che modo le iniziative di cui tutti noi siamo attori incidano su questi elementi specifici dell'Agenda. Quindi, da un lato questo significa capire in che modo ciò che viene fatto e se si dà un contributo concreto alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda, evidenziarlo e capire cosa e come si può fare per migliorare la nostra azione, o anche capire se si può fare qualcosa di diverso, che non facciamo. Questo è quindi un percorso che comincia oggi che si terrà nel tempo e

sarà a geometrie variabili, per il momento completamente in modalità online. Come obiettivo ultimo c'è il poter vedere dei progetti concreti intersettoriali. Non manca il desiderio di immaginare in un mondo post pandemico un incontro plenario di tutte le 186 designazioni UNESCO sul territorio nazionale presso la nostra sede.

Hanno poi preso la parola Carlo Francini ed Ingrid Veneroso, rispettivamente Coordinatore Scientifico e Responsabile della Comunicazione dell'A.B.I.P.M., per presentare l'iter del progetto, scopi e metodologie di lavoro.

A seguire, si è chiesto a **Paolo Orefice** di presentare la Settimana UNESCO Italia nell'ambito del 3° Congresso Mondiale sulla Transdisciplinarietà virtuale (3CMTV) che si tiene on-line dal 30 ottobre 2020 e avrà termine nell'autunno 2021. Promosso dal *Centre International de Recherches et Études Transdisciplinaires* (CIRET-FRANCIA), dalla *Escuela Nacional de Antropología e Historia* (ENAH/INAH-MÉXICO), dalla *Cattedra transdisciplinare UNESCO dell'Università di Firenze* (ITALIA) e dal *Centro de Educação Transdisciplinar* (CETRANS-BRASIL), il Congresso è un evento mondiale nel quale nell'arco di 42 settimane (attraverso Conferenze, Simposi e Tavole Rotonde) verranno affrontati e discussi gli ultimi sviluppi teorici e pratici inerenti la transdisciplinarietà e verificati i nuovi approcci, esperienze e azioni per affrontare le sfide straordinarie della contemporaneità. Nel corso della Settimana UNESCO Italia, (giugno/luglio 2021) le designazioni UNESCO italiane verranno invitate a confrontarsi e trovare soluzioni di natura interdisciplinare a problematiche relative ai temi dello sviluppo sostenibile e questo appuntamento sarà uno dei "contenitori" delle fasi del progetto. Il professor Orefice, a nome del coordinamento delle UNESCO Chairs che rappresenta, ha dato piena disponibilità alla collaborazione al progetto.

Rosa De Pasquale - AsVis, ha preso la parola per presentare lo stato dell'arte nella diffusione della conoscenza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile a livello nazionale e dare una lettura contemporanea delle attività in corso. Ha quindi espresso grande apprezzamento per l'attività proposta e ha garantito il sostegno di AsVis alle iniziative che verranno messe in campo.

Chiara Bocchio - AIGU, nel presentare le attività dell'Associazione che essa presiede relativamente agli obiettivi dell'Agenda 2030, ha sottolineato l'impegno nelle attività di promozione del suo messaggio nelle scuole con il progetto EDU e ha quindi ribadito la disponibilità a collaborare pienamente e attivamente al percorso presentato, attivando i 400 soci di AIGU presenti sui territori regionali.

A seguire, **Benedetto Zacchiroli** - Eccar, ha definito interessante il "contenitore" in via di sviluppo con il progetto, "contenitore che deve ispirare" ha detto "soprattutto nel rileggere la complessità del legame fra uomo e natura". Perciò egli auspica che ci si riferisca all'era in cui viviamo come al "biocene", per ripristinare l'interconnessione dell'uomo con la Terra, a discapito del termine "antropocene". Si dice quindi disponibile, a nome delle città rappresentate da Eccar, di collaborare al percorso del progetto.

Giuseppe Vignali, per le Biosfere MaB, ha presentato il programma delle MaB e ha evidenziato il ruolo del programma nel tentativo di approcciare ad una gestione sostenibile dei territori, che non sono solo ed esclusivamente legate alla preservazione della natura. Ha espresso l'apprezzamento per il progetto proposto e ugualmente la disponibilità ad impegnarsi attivamente nella realizzazione del progetto.

Teresa Gualtieri - FICLU ha presentato la sua realtà: 106 club sparsi su tutto il territorio nazionale che lavorano sotto la direzione della CNIU e ha sottolineato come, negli ultimi anni, le azioni dei Club UNESCO abbiamo avuto come filo rosso la diffusione e la promozione degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Secondo la Gualtieri questa proposta è un'iniziativa interessante sia per la rispondenza dei temi delle attività trattate che per l'opportunità di fare squadra.

Paolo Nofri - Coordinamento Learning Cities ha spiegato come i vincoli tematici delle attività della rete delle Learning Cities siano vincolate agli obiettivi 4 e 5 dell'Agenda sostenibile, con particolare riferimento agli effetti collaterali della pandemia sul mondo della scuola e della formazione, che abbracciano i temi del digital divide alla dad. Si è quindi detto, a nome delle Learning Cities rappresentate, di essere disponibili attivamente a questo lavoro corale.

Il rappresentante del Consorzio BENECON - nel portare il saluto di Carmine Gambardella, **coordinatore del Gruppo delle Cattedre UNESCO del settore tecnologia, resilienza e sviluppo sostenibile** - ha presentato le caratteristiche del lavoro del consorzio nella formazione di una rete internazionale di UNESCO Chairs che si interessano di sviluppo sostenibile e ha quindi riportato la disponibilità del coordinamento ad aderire al progetto presentato.

Aniello Aloia - Rete Geoparchi UNESCO, si è detto felice dell'incontro perché auspicabile perché "mettere assieme queste sinergie in Italia rappresenta sicuramente un'arma vincente" nella realizzazione degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, che poi "è la mission dei geoparchi UNESCO". Aloia è fortemente motivato a partecipare con la rete al progetto ed auspica la partecipazione attiva anche della rete delle scuole UNESCO.

***Carla Guetti - MIUR/Rete Scuole UNESCO** non ha avuto modo di partecipare fino alla fine dell'incontro e quindi di poter presentare la propria realtà, ci riproponiamo di chiederle un'integrazione in forma scritta.

***Vittorio Salmoni** - Coordinamento Città Creative per problemi tecnici non ha potuto partecipare a pieno all'incontro, ma ci ha scritto per dare sostanza al suo pensiero in merito, comunicandoci che

- in occasione della prossima riunione del Coordinamento Nazionale delle 11 Città Creative Italiane vorrebbe organizzare una call con tutti per dar modo alle città di intraprendere contatti diretti
- l'Istituto Nazionale di Urbanistica INU, fondato nel 1930 da Calza Bini ed a lungo presieduto da Adriano Olivetti poi da Campos Venuti, ha istituito proprio venerdì pomeriggio scorso, subito dopo il nostro incontro, la Community di studi e ricerche "Città Creative e sviluppo culturale", per aprire il proprio ambito disciplinare alla contaminazione del mondo culturale, segnatamente quello di riferimento UNESCO. Salmoni è stato nominato coordinatore della Community e in questa veste ci invita tutti a partecipare a questa nuova esperienza.
- riguardo ai temi di sostenibilità ambientale, contrasto al climate change, accessibilità ai luoghi e saperi, rigenerazione urbana, vorrebbe condividere con noi esperienze e casi, poiché tali questioni sono al centro della riflessione in ambito UCCN, in stretta collaborazione con la Direzione Generale Creatività Contemporanea del MIC, Anci, ISTAO e, come egli spera, la Biennale.

E' stata quindi indicata una prima road map del progetto, che è parte dalla riflessione fatta da Enrico Vicenti sull'importanza data da tutti i partecipanti al binomio *educazione-cultura* come elementi trasformativi e a quello della *comunicazione*, elemento chiave per la disseminazione dei principi e delle indicazioni per la realizzazione degli obiettivi che però si rivela sempre elemento debole della catena e sul quale poter lavorare assieme da subito.

E' stato **richiesto il sostegno a tutti i partecipanti nella diffusione del questionario on line** per la creazione della *Matrice di Interdisciplinarietà* e l'impegno di ciascuno nell'individuare quali progetti messi in campo, sia realizzati che in fieri, da ciascuna designazione sarebbero una buona prassi da portare ad esempio per la risoluzione delle criticità relative allo sviluppo dell'Agenda.

Si è quindi chiuso l'incontro comunicando che tutto il materiale e la registrazione dell'incontro sarebbero stati resi disponibili sulla pagina dedicata al progetto del sito dell'ABIPM (www.patrimoniomondiale.it) e che, una

volta raccolti ed elaborati i dati della *Matrice di Interdisciplinarietà*, sarebbe stato stilato un calendario e costruita una proposta di programmazione degli incontri, entro la fine del mese di Aprile.